



LEGAMBIENTE

festAmbiente

Ministero dell' Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare

Direzione Salvaguardia dell' Ambiente

Via Cristoforo Colombo 44

00147 Roma

DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

**Osservazioni ai Progetti definitivi del
"Completamento A12 Cecina – Civitavecchia –
Tratto Grosseto Sud – Casello di Fonteblanda, Lotto 4"**

Premessa

Io sottoscritto Angelo Gentili, in qualità di Presidente del Circolo Festambiente, Associazione di promozione sociale affiliata a Legambiente Onlus con sede in Loc. Enaoli, Grosseto (GR) premesso che:

- Circolo Festambiente è un ufficio nazionale decentrato di Legambiente con funzioni delegate nei seguenti settori/dipartimenti:
 - o Legambiente turismo
 - o Osservatorio sul Mediterraneo
 - o Legambiente Solidarietà
 - o Centro Nazionale per la promozione delle energie rinnovabili
 - o Centro Nazionale per lo Sviluppo sostenibile di Legambiente
- Che, attraverso le sue attività e le sopra citate articolazioni, Circolo Festambiente ha negli anni fatto della Maremma grossetana un luogo di ricerca e sperimentazione di modelli di sviluppo sostenibile incentrati sulla creazione di reti virtuose pubblico-private che si traducessero in progetti innovativi nel campo del turismo, dell'agricoltura di qualità, del risparmio energetico e delle fonti energetiche rinnovabili, dell'educazione ambientale e della formazione specialistica sui temi della green economy e dell'economia civile.
- Che Circolo Festambiente non può che condividere e sostenere le posizioni espresse in questi anni da Legambiente sui vari tracciati presentati e dove sono stati sottolineate puntualmente le criticità, valutando al fine del potenziamento della viabilità più idonea la soluzione della **messa in sicurezza della Strada Statale Aurelia** sia per impatto ambientale che per l'assenza di studi di traffico e piani economici che motivassero la scelta autostradale.
- Che Circolo Festambiente ha preso visione del progetto relativo al tracciato dell'Autostrada Tirrenica che riguarda il nostro territorio riscontrando evidenti criticità sia in termini di impatto generale che soprattutto dell'approssimazione di analisi e conseguenti misure di mitigazione e intervento in campo:
 - o ambientale e di tutela della biodiversità
 - o del rischio idrogeologico
 - o della viabilità complanare

Tutto ciò premesso si osserva in merito al Lotto 4:

TRACCIATO AUTOSTRADALE, RIDUZIONE DEGLI SVINCOLI, COMPLANARI INADEGUATE

Si evidenzia innanzi tutto che la realizzazione dell'autostrada, sovrapponendosi per la quasi totalità del percorso all'attuale tracciato della S.S. 1 Aurelia renderà di fatto privata e soggetta a un elevato pedaggio quella che ad oggi è una strada pubblica e gratuita, senza al contempo garantire una viabilità alternativa all'altezza delle esigenze del territorio.

Il progetto prevede nel lotto 4 la chiusura di tutti gli attuali svincoli fuorché quello di Alberese Stazione (che però sarà ridotto, consentendo solo l'ingresso in autostrada in direzione sud e l'uscita in direzione nord).

In molti casi, le chiusure riguarderanno incroci a raso di strade secondarie e poderali, oggettivamente pericolosi; in molti altri casi, però, si tratta di svincoli fondamentali per la viabilità locale come quelli di **Montiano** e quello di **Rispescia**.

La riduzione del numero degli svincoli, collegata all'assenza di una viabilità alternativa sufficientemente valida, creerà forti problemi sia alla viabilità locale sia ai flussi di traffico legati al turismo. Inoltre, le complanari previste risultano essere strette e tortuose, semplici ricuciture di strade vicinali esistenti. Per questo saranno inadatte a garantire un collegamento decente tra il capoluogo comunale di Grosseto e le frazioni di Rispescia e di Alberese, le località minori presenti (Valle Maggiore, Banditella) e il territorio del Comune di Magliano. Su queste complanari si concentreranno tutti i mezzi agricoli, il traffico locale, il trasporto pubblico, il traffico turistico.

Particolarmente complesso risulterà raggiungere lo stesso **Parco della Maremma**.

Infatti, se attualmente basta uscire a Rispescia e proseguire per Alberese, per raggiungere il Parco, con il nuovo progetto, si dovrà percorrere una complanare stretta, trafficata, tortuosa per raggiungere finalmente Rispescia. Inoltre, chi venisse da nord (Siena o Follonica) dovrebbe pagare il pedaggio alla barriera di esazione di Grosseto Sud (circa 4 euro, relativo al percorso Grosseto Sud-Fonteblanda), per poi dover uscire solo poche decine di metri dopo e imboccare la suddetta complanare.

Risulta quindi una scelta incomprensibile sia in termini di viabilità generale che di fruizione del Parco della Maremma la soppressione dello svincolo di Rispescia; così come è incoerente - in termini di consumo di suolo - la scelta di scostarsi in alcuni tratti dal tracciato dalla sede

dell'Aurelia. Di seguito, le immagini tratte dal progetto SAT, relative alla situazione attuale e a quella post tracciato in prossimità di Rispecchia.



Inoltre, la variante prevista in Loc. Rispecchia comprometterà una parte del bosco di sughere detto “Sugherettaia”, biotopo censito negli atti della Provincia e della Regione Toscana.

PEDAGGI E POSIZIONAMENTO DELLE BARRIERE DI ESAZIONE

Altro aspetto fortemente critico è legato al **sistema delle barriere aperte** e ai **pedaggi**, che risulterebbero essere elevatissimi, pari a circa 18 centesimi a chilometro per i veicoli leggeri, che provocherà una deviazione del traffico sulle complanari che vedrebbero aggravare il carico specie nei periodi di alta stagione turistica (giugno-settembre) quando aumenta anche il traffico dei mezzi agricoli (si pensi alla mietitura e alle numerose colture estive).

Caso particolarmente grave è poi quello della **barriera di esazione di Grosseto Sud**, posta in prossimità dello svincolo omonimo. Al fine di evitare il pedaggio previsto alla barriera è logico attenderci che gran parte del flusso di traffico si riversi all’interno della Città, creando disagi in termini di ingorghi e inquinamento. In sostanza, la realizzazione dell’autostrada comporterebbe il paradossale risultato di un ritorno indietro nel tempo di trent’anni, quando il vecchio tracciato dell’Aurelia, con tutto il suo carico di traffico, attraversava il centro cittadino.

VALUTAZIONI DI CARATTERE IDRAULICO

In base al progetto di S.A.T. Spa la viabilità alternativa al tracciato autostradale prevista nel tratto tra Grosseto Sud e la frazione di Rispecchia sarà realizzata sfruttando in gran parte la rete viaria esistente costituita. Da un punto di vista idraulico si sottolinea che una parte del percorso attraversa, nella zona denominata “Pratini Bassi”, **aree classificate con classe di pericolosità idraulica P2 e P3** (Piano Gestione Alluvioni, Distretto Appennino Settentrionale). Si tratta di aree golenali già interessate recentemente da piene del Fiume Ombrone come quella del 25 agosto 2015. Considerato che le frazioni meridionali del Comune di Grosseto (zona di Rispecchia e Alberese), in base al progetto, sarebbero raggiungibili dal capoluogo solo attraverso la viabilità alternativa suddetta, dato che l’autostrada non prevede svincoli da Grosseto Sud fino a Fonteblanda, un evento alluvionale del Fiume Ombrone le isolerebbe totalmente, precludendo anche l’accesso ai mezzi di soccorso. Stesso problema si porrebbe anche per raggiungere il territorio del Comune di Magliano in Toscana.

Circa le possibili interferenze del tracciato autostradale con il reticolo idrografico minore nel tratto del lotto 4, il progetto non prevede analisi approfondite rispondenti alle esigenze considerata la fragilità in essere del sistema dal punto di vista idraulico.

IMPATTO AMBIENTALE DEL LOTTO 4 SUL PARCO DELLA MAREMMA

L'area Parco risulta direttamente interessata dal tracciato in quanto:

1. il tratto insistente nell'area del Collecchio del Comune di Magliano in Toscana, dal Km 10 + 920,00 circa al Km 12 + 380,00 circa, ricade all'interno dell'area protetta.
2. la previsione del Cantiere e capo base (CB01) all'interno del Parco
3. Per effetto della trasformazione di parte della viabilità locale in complanare in direzione Alberese e in direzione Grosseto.

Emerge in modo palese come questo progetto sia totalmente indifferente alle previsioni previste nel Piano del Parco sia nei termini di tutela e conservazione della biodiversità e degli eco-sistemi che in quelli di sviluppo eco-sostenibile della comunità del Parco. L'assenza di un seppur minimo riferimento al "Piano di recupero" riportato dallo stesso Piano del Parco – Norme tecniche di attuazione all'art. 25 quale strumento di mitigazione da prevedere nel caso di realizzazione del Corridoio tirrenico, è l'ulteriore dimostrazione di come il Progetto Definitivo non abbia minimamente preso in considerazione il più importante strumento di gestione del territorio del Parco regionale della Maremma.

Soffermandosi su una valutazione di tipo ambientale-naturalistica, la realizzazione del percorso autostradale nella zona del Parco della Maremma, sommandosi al sistema delle complanari e al tracciato ferroviario, creerà un'insormontabile barriera artificiale al corridoio ecologico e isolerà l'area protetta, impedendo alle numerose e abbondanti specie animali che la popolano di entrare o uscire agevolmente. Questa condizione, non adeguatamente valutata, potrebbe portare a pericolosi sconfinamenti di specie animali, anche di grossa taglia, sulla carreggiata.

Conclusioni

Pur ritenendo che la soluzione di minor impatto ambientale e sociale resti il potenziamento e la messa in sicurezza dell'Aurelia come da progetto Anas del 2000, alla luce del progetto SAT - e delle criticità sopra evidenziate - si ribadisce l'importanza che la soluzione autostradale nel lotto 4 tenga conto:

- dei collegamenti con il Parco della Maremma e le frazioni di Alberese e Rispecchia attraverso il ripristino dello svincolo di Rispecchia
- del minor consumo di suolo con la sovrapposizione il più possibile con l'asse della statale Aurelia a tutela del biotopo detto "Sugherettaia" e della pineta in prossimità di Rispecchia
- del potenziamento delle complanari per rispondere alle esigenze di traffico locale e turistico.

Fatto il 02/02/2017, Rispecchia

Angelo Gentili

Presidente Circolo Festambiente

